



ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Febbraio 2026

***Ti preghiamo,
Signore per la
Vita Consacrata***

CANTO DI ESPOSIZIONE

GUIDA: *Le persone consacrate sono chiamate dallo Spirito ad una costante conversione per dare nuova forza alla dimensione profetica della loro vocazione. Esse, infatti, «chiamate a porre la propria esistenza a servizio della causa del Regno di Dio, lasciando tutto e imitando da vicino la forma di vita di Gesù Cristo, assumono un ruolo eminentemente pedagogico per l'intero Popolo di Dio».*

PREGHIAMO

O Gesù, Buon Pastore, ti ringraziamo per il dono della vita consacrata, che lo Spirito Santo suscita continuamente nella Chiesa.

Ti affidiamo le persone consurate: rinvigorisci la loro fede, sostienile col tuo soffio d'amore e rendile testimoni di speranza nel cuore del mondo.

Dona loro la grazia di vivere con passione la propria vocazione, rinnovando ogni giorno il "sì" al tuo Amore, nella povertà, nella castità e nell'obbedienza.

Rendile creative nel bene, pazienti nelle prove e capaci di portare gioia e consolazione, specialmente accanto alle ferite dell'umanità.

Accendi nel cuore di tanti giovani il desiderio di servirti e di donarsi totalmente a Te, per annunciare il Vangelo e servire i più poveri.

Maria, Madre e modello di tutte le vocazioni, avvolgi con il tuo manto ogni consacrato e consacrata, affinché siano riflesso del tuo amore e artigiani di pace.

Amen.

Dal Vangelo di Marco 8,27-33

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesareà di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini".

PREGHIERA SILENZIOSA

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

La relazione con Gesù è sempre “in via”, è una relazione aperta che si chiarisce lungo la strada della vita. Ci è sempre di esempio Maria che “conservava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”. Così siamo chiamati a fare anche noi. Non ci è dato tutto e subito. Siamo sempre in formazione. Torniamo anche alla chiamata dei primi discepoli: Venite e vedrete. Il Signore chiede fiducia e abbandono.

Tutti come Pietro possiamo essere o discepolo o Satana. Andare avanti o dietro. La nostra mentalità mondana. Dobbiamo vigilare per ritrovare sempre la giusta collocazione lungo la strada della vita. Conserviamo nel cuore la parola “seguimi”.

Gesù cerca di spingere i discepoli oltre il passato, in un presente e un futuro che emerge nella sua novità: “*Ma voi, chi dite che io sia?*” (v. 29). A loro, che hanno camminato con lui, che lo hanno conosciuto da vicino, chiede una comprensione più profonda e rinnovata. Come a dire: “***A questo punto del cammino, cosa dite di me e... di voi?***”. È la domanda della fede, che Gesù rivolge ai discepoli e al credente di ogni luogo e di ogni tempo. Domanda che chiama in causa l’esperienza reale, personale, non libresca né schiacciata sul passato.

TESTIMONIANZA

Dall’Istruzione Ripartire da Cristo: Un rinnovato impegno della vita consacrata nel Terzo Millennio (2002)

13. Le difficoltà e gli interrogativi che oggi la vita consacrata vive, possono introdurre in un nuovo *kairós*, un tempo di grazia. In essi si cela un autentico appello dello Spirito Santo a riscoprire le ricchezze e le potenzialità di questa forma di vita.

Il dover convivere ad esempio con una società dove spesso regna una cultura di morte, può diventare una sfida ad essere con più forza testimoni, portatori e servi della vita. I consigli evangelici di castità, povertà ed obbedienza, vissuti da Cristo nella pienezza della sua umanità di Figlio di Dio, abbracciati per suo amore, appaiono come una via per la piena realizzazione della persona in opposizione alla disumanizzazione, un potente antidoto all'inquinamento dello spirito, della vita, della cultura; proclamano la libertà dei figli di Dio, la gioia del vivere secondo le beatitudini evangeliche.

L'impressione che alcuni possono avere di un calo di stima da parte di alcuni settori della Chiesa per la vita consacrata, può essere vissuta come un invito ad una purificazione liberatrice. La vita consacrata non cerca le lodi e gli apprezzamenti umani; essa è ripagata dalla gioia di continuare a lavorare fattivamente al servizio del Regno di Dio, per essere germe di vita che cresce nel segreto, senza aspettare altra ricompensa che quella che il Padre donerà alla fine (cfr. *Mt* 6, 6). Essa trova la sua identità nella chiamata del Signore, nella sua sequela, amore e servizio incondizionati, capaci di colmare una vita e di darle pienezza di senso.

Se in alcuni luoghi le persone consacrate diventano *piccolo gregge* a causa della contrazione numerica, questo fatto può essere letto come un segno provvidenziale che invita a recuperare il proprio compito essenziale di lievito, di fermento, di segno e di profezia. Quanto più grande è la pasta da lievitare, tanto più ricco di qualità deve essere il fermento evangelico, e tanto più squisita la testimonianza di vita e il servizio carismatico delle persone consacrate.

La crescente presa di coscienza sull'universalità della vocazione alla santità da parte di tutti i cristiani, lungi dal far ritenere superflua l'appartenenza ad uno stato particolarmente adatto al raggiungimento della perfezione evangelica, può diventare ulteriore motivo di gioia per le persone consacrate; sono ora più vicine agli altri membri del popolo di Dio con cui condividono un comune cammino di sequela di Cristo, in una comunione più autentica, nell'emulazione e nella reciprocità, nell'aiuto vicendevole della comunione ecclesiale, senza superiorità o inferiorità. Nello stesso tempo è un richiamo a comprendere il valore di segno della vita consacrata nei confronti della santità di tutti i membri della Chiesa.

Se infatti è vero che tutti i cristiani sono chiamati «alla santità e alla perfezione del proprio stato», le persone consacrate, grazie ad una «nuova e speciale consacrazione» hanno la missione di far risplendere la forma di vita di Cristo, attraverso la testimonianza dei consigli evangelici, a sostegno della fedeltà di tutto il Corpo di Cristo. Non è questa una difficoltà, è piuttosto uno stimolo all'originalità e al contributo specifico dei carismi della vita consacrata che sono, insieme, carismi di spiritualità condivisa e di missione in favore della santità della Chiesa.

In definitiva queste sfide possono costituire un potente appello ad approfondire il vissuto proprio della vita consacrata, la cui testimonianza oggi è più che mai necessaria.

GUIDA: Domandiamo al Padre, fonte di ogni chiamata, la grazia di essere una comunità capace di rispondere con generosità al dono del suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Gesù, buon Pastore, ascoltaci.

- ❖ Padre buono, che illumini e sostieni con la tua Parola tutti i consacrati, *fa' che arricchiscano la tua Chiesa con la loro risposta carismatica e profetica, nel servizio generoso ai fratelli*. Preghiamo:
- ❖ Signore nostro, che allieti il mondo con la presenza di uomini e donne consacrati al tuo servizio per l'annuncio del Vangelo del Regno, *rendi la loro testimonianza sale e lievito per una società più giusta e fraterna*. Preghiamo:
- ❖ Signore nostro, che chiami ciascuno per nome a cooperare alla redenzione del mondo, *fa' che in Maria la Chiesa sappia attingere un modello di dedizione generosa e totale a te*. Preghiamo:
- ❖ Padre Santo, il tuo desiderio è che tutti siano conformi all'immagine di Gesù tuo Figlio, *fa' che ognuno, obbedendo alla parola della propria vocazione, sia una originale e irripetibile immagine di Gesù*. Preghiamo:
- ❖ Dio dell'amore, che esalti la libertà dell'uomo con l'azione del tuo Spirito, *donaci un cuore docile, capace di discernere la tua volontà e di viverla con speranza*. Preghiamo:
- ❖ Per i consacrati, che vivono nella nostra Diocesi di Albano, *perché sentendo sempre nel loro cuore la gioia di appartenere a Cristo affrontino con rinnovato slancio la vita quotidiana e abbiano capacità e fantasia per percorrere sempre con passione le strade dell'uomo di oggi*: Preghiamo:

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

PREGHIERA

A te, Madre, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera. Tu che hai fatto la volontà del Padre, pronta nell'obbedienza, coraggiosa nella povertà, accogliente nella verginità feconda, ottieni dal tuo divin Figlio che quanti hanno ricevuto il dono di seguirlo nella vita consacrata lo sappiano testimoniare con una esistenza trasfigurata, camminando gioiosamente, con tutti gli altri fratelli e sorelle, verso la patria celeste e la luce che non conosce tramonto.

Te lo chiediamo, perché in tutti e in tutto sia glorificato, benedetto e amato il Sommo Signore di tutte le cose che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen

ORAZIONE